

Allegato 3 - Atto di adesione ed obbligo

OGGETTO: Atto di adesione ed obbligo per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Enti Locali della Regione Lazio per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio" da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale", ai sensi della D.G.R. n. 1172 del 13/12/2022,

TRA

Regione Lazio, con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo, 212 (CF: 80143490581) in persona dell'Ing. _____, nato a ____ (___) il _____, C.F. _____, nominato con DGR n. ___ del _____, in qualità di legale rappresentante della Regione Lazio (di seguito "Soggetto attuatore")

E

_____(di seguito "Soggetto sub-attuatore"), con sede legale in _____, Via _____ (CF: _____) in persona del _____, in qualità di legale rappresentante
Di seguito indicate anche come "**Parti**"

PREMESSE

Le parti come sopra identificate conoscono e si impegnano al rispetto delle seguenti disposizioni:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione europea;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretario Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" nel quale, in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, vengono definiti i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee e nel quale si prevedono misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR al fine di favorirne la completa realizzazione;
- il decreto-legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge del 1° luglio 2021, n.101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento delle capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021 – G.U. n. 229 del 24 settembre 2021 - relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Milestone e Target previsti per l'attuazione degli stessi e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;
- i principi trasversali previsti nel PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità e di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di Milestone e Target e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e nel PNC;
- l'art. 6 del citato Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'art. 22 del regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- il decreto n. 65 del 24/06/2022 del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), di ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le Regioni/Province autonome per la realizzazione della Misura 1.7.2 - intervento "Rete di servizi di facilitazione digitale" della missione M1 - componente C1 del PNRR, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 02/09/2022 al n. 2242, sono state assegnate formalmente alla Regione Lazio le risorse sopra indicate.
- lo Statuto della Regione Lazio

- la deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2021, n. 755, recante: "Governance operativa regionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC)";
- la circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
- la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria generale dello Stato recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
- la circolare del 14 dicembre 2021, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target;
- la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria generale dello Stato recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";
- la circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria generale dello Stato recante "Indicazioni Operative circa l'applicazione dell'articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80/2021;
- la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria generale dello Stato recante "Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle Amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR;
- la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
- la circolare del 29 aprile 2022, n. 21, del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";
- la circolare del 14 giugno 2022, n. 26, del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto "Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda "Richiesta di pagamento" alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.";
- la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto "– Monitoraggio delle misure PNRR";
- la circolare del 4 luglio 2022, n. 28 della Ragione Generale dello Stato recante: "Controllo di regolarità amministrativo e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - Prime indicazioni operative";

- la circolare del 26 luglio 2022, n. 29 della Ragione Generale dello Stato recante “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;
- la circolare dell’11 agosto 2022 n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato recante: “Circolare delle procedure di controllo e rendicontazione delle misure del PNRR”;
- la circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1172 del 13/12/2022 di approvazione dello schema di accordo, ai sensi dell’art. 15, comma 1, legge 241/90, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Giunta di Regione Lazio, per la realizzazione della Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale” contenente anche il Piano Operativo relativo al progetto “Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 243 del 30/05/2023 concernete “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Criteri e modalità per la realizzazione dell’iniziativa “Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio” da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale”, di cui alla D.G.R. n. 1172 del 13/12/2022” con la quale sono state destinate parte delle risorse finanziarie di cui al Decreto Ministeriale n. 65/2022, attribuite alla Regione Lazio per un totale di euro 9.763.645,00 e stanziare sul capitolo U0000S26107 “PNRR - DPCM N. 65/2022 - M1C111.7S1.7.2 COMPETENZE DIGITALI DI BASE - RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI” - esercizi finanziari 2023 – 2024 – 2025 – 2026;
- la deliberazione della Giunta regionale del 28 settembre 2023, n. 564 del “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2023 e, in termini di competenza, per gli anni 2024 e 2025, in riferimento ai capitoli di entrata E0000229180 e E0000439126 e ai capitoli di spesa U0000S25103, U0000S25104, U0000S25105, U0000S26107 e U0000S26109” con cui si è provveduto alle variazioni di bilancio necessarie, esclusivamente, per trasferire le risorse su capitoli di spesa aventi un adeguato piano dei conti finanziario di IV livello;
- la deliberazione della Giunta regionale del 14 settembre 2023, n. 505 con cui è stato approvato lo Schema di Atto aggiuntivo all’Accordo ex art. 15 legge n. 241 del 1990, per la realizzazione della Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale”, sottoscritto in data 19 gennaio 2023 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale e la Regione Lazio;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24 gennaio 2024, n. 40 con cui è stata approvata la “Scheda delle criticità e azioni proposte”;

- la deliberazione della Giunta regionale del 20 giugno 2024, n.418 con cui sono stati approvati gli schemi di Accordi integrativi relativi al trattamento dei dati personali connessi all'Intervento;
- l'avviso pubblico approvato con determinazione n. _____ del _____ pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio (di seguito, l'avviso pubblico);
- la determina n. _____ del _____ di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento di cui al predetto Avviso, pubblicato sulla Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. ____ del ____;

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale del presente Atto di Adesione ed Obbligo, si conviene quanto segue.

1. OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente Atto di Adesione ed Obbligo ha per oggetto la disciplina del rapporto tra il Soggetto beneficiario del contributo, _____, di seguito denominato Soggetto sub-attuatore, e la Regione Lazio, "Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica", "Area sistemi informativi e progetti ICT regionali a supporto di cittadini, imprese ed enti territoriali", di seguito denominata Regione, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale", ai sensi della D.G.R. n. 1172 del 13/12/2022.
2. Il finanziamento pubblico è concesso in forma di contributo delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte per la realizzazione dell'intervento di cui all'avviso pubblico approvato con determinazione n. _____ del _____ per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Enti Locali della Regione Lazio per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio", parte integrante del presente atto di adesione ed obbligo, per il seguente importo: _____ per l'attivazione di _____ centri di facilitazione digitale.
3. Tutti i termini indicati nel presente atto di adesione ed obbligo sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

2. PRIMI ADEMPIMENTI DEL SOGGETTO SUB-ATTUATORE

1. Il Soggetto sub-attuatore si obbliga ad inviare alla Regione il presente atto di adesione ed obbligo, esclusivamente tramite PEC all'indirizzo facilitazione.digitale@pec.regione.lazio.it, sottoscritto digitalmente per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto sub-attuatore, entro il termine di 15 giorni dalla data di ricezione dello stesso. In mancanza di firma digitale, il legale rappresentante dell'Ente può procedere all'invio del file

firmato in modalità autografa e accompagnato da un allegato contenente fotocopia di un suo documento di identità.

2. Nel caso in cui il Soggetto sub-attuatore non adempia all'obbligo di cui al comma precedente, la Regione avvia il procedimento di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il Soggetto sub-attuatore, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga non può avere durata superiore a 10 (dieci) giorni e non può essere concessa più di una volta.

3. VALIDITÀ DELL'ATTO DI ADESIONE ED OBBLIGO E DURATA DEL PROGETTO

1. I tempi previsti per il completamento dell'operazione è il 31/12/2025, conformemente a quanto previsto dall'avviso pubblico di cui all'art.1 al presente atto.
2. La chiusura di tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze – deve avvenire entro e non oltre 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di completamento dell'operazione.
3. Il presente atto decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso da parte del Soggetto sub-attuatore ed ha validità fino al 30 giugno 2026.

4. OBBLIGHI DELLA REGIONE LAZIO

1. La Regione sovrintende al rispetto del presente atto, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Inoltre, si obbliga a:
 - a. assicurare che le attività realizzate dal Soggetto sub-attuatore siano coerenti con le indicazioni contenute nel PNRR;
 - b. assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché curare la rendicontazione e il controllo complessivo del progetto;
 - c. presidiare in modo continuativo l'avanzamento degli interventi e dei relativi milestone e target, vigilando costantemente su ritardi e criticità attuative, coordinando le eventuali azioni correttive e assicurando la regolarità e tempestività dell'esecuzione di tutte le attività previste per l'attuazione degli interventi;
 - d. contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate;
 - e. verificare che il Soggetto sub-attuatore svolga una costante e completa attività di rilevazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, nonché di quelli afferenti al conseguimento di milestone e target di pertinenza degli interventi finanziati, in base alle indicazioni fornite dal Dipartimento per la trasformazione digitale;

- f. trasmettere al Dipartimento per la trasformazione digitale i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché dell'avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le specifiche funzionalità del sistema ReGiS;
- g. vigilare affinché siano adottati i criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR;
- h. adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo le disposizioni del regolamento (UE) 2021/241;
- i. garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico;
- j. vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
- k. vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- l. vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del regolamento (UE) 2020/2021, assicurando, in particolare che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- m. fornire tempestivamente al Soggetto sub-attuatore le informazioni necessarie e pertinenti all'esecuzione dei compiti assegnati;
- n. garantire il massimo e tempestivo supporto al Soggetto Sub-Attuatore per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per l'adozione di tutti gli atti ritenuti necessari e rientranti nelle materie di propria competenza;
- o. curare la gestione del flusso finanziario, impegnandosi a rendere tempestivamente disponibili le risorse finanziarie destinate all'attuazione dell'intervento in funzione della loro fruibilità;
- p. elaborare le informazioni fornite dal Soggetto sub-attuatore ai fini della presentazione al Dipartimento per la trasformazione digitale delle relazioni di attuazione periodiche e finali;
- q. collaborare, alla risoluzione di eventuali problematiche o difficoltà attuative segnalate dal Soggetto sub-attuatore;
- r. adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.

2. La Regione inoltre svolge le seguenti attività:
 - a. istituisce un gruppo di lavoro di *governance* centrale responsabile del monitoraggio delle proposte e dell'assistenza all'esecuzione come previsto dal piano operativo nel quale la Regione Lazio avrà ruolo di regia;
 - b. propone altre integrazioni, rivolte principalmente ad approfondire le specificità locali e i servizi pubblici offerti dagli enti che insistono sul territorio, ai percorsi formativi promossi dal D.T.D.
3. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dall'avviso, la Regione si impegna a corrispondere al Soggetto sub-attuatore, nelle forme e modalità stabilite all'art.7 del presente atto, il rimborso massimo delle spese di € 46.716,00 (quarantaseimilasettecentosedici) per ogni centro di facilitazione digitale attivato, e secondo le modalità previste all'art. 14 dell'avviso.
4. L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte del Soggetto sub-attuatore, dei requisiti per l'accesso allo stesso, quali previsti nell'avviso.
5. L'erogazione del contributo, verificata la corretta alimentazione del sistema ReGiS, del sistema di monitoraggio ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, è effettuata mediante trasferimento delle risorse sul conto di tesoreria (o sul conto corrente bancario) del Soggetto sub-attuatore.

5. OBBLIGHI DEL SOGGETTO SUB-ATTUATORE

1. Conformemente a quanto previsto nell'avviso pubblico e nello schema di proposta progettuale (allegato 2) il Soggetto sub-attuatore si impegna al rispetto degli obblighi di cui **art. 12 dell'Avviso** stesso e degli obblighi di cui ai seguenti commi.
2. Il Soggetto Sub-Attuatore è tenuto ai seguenti **obblighi generali**:
 - a. realizzare l'Intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato nell'Avviso pubblico garantendo il coordinamento e la realizzazione operativa dello stesso per il raggiungimento dei target regionali riferiti alla misura 1.7.2. "Rete di servizi di facilitazione digitale", secondo quanto previsto dall'avviso pubblico, al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Regione;
 - b. realizzare l'Intervento entro i termini previsti all'art. 3 del presente atto;
 - c. soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di partecipazione e dello schema di proposta progettuale;
 - d. garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo così come gli stessi sono definiti dall'avviso citato in premessa;
 - e. garantire la piena attuazione ai progetti così come illustrati nell'Avviso Pubblico, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo alla Regione Lazio le eventuali modifiche ai progetti, come riportato all'art. 13 del presente Atto;

- f. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento, l'applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all'art.17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del tagging clima e digitale, anche da parte dei Soggetti realizzatori;
 - g. conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
 - h. provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, attraverso l'alimentazione del sistema informativo di monitoraggio di cui all'art. 9 ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, anche per i soggetti realizzatori coinvolti;
 - i. garantire l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, anche da parte dei soggetti realizzatori;
3. il Soggetto Sub-Attuatore è tenuto ai seguenti obblighi di **tracciabilità dell'andamento progettuale**:
- a. rispettare l'obbligo di indicazione del codice unico di progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili. A tal proposito, il Soggetto sub-attuatore è tenuto a staccare e a comunicare il CUP per l'intervento pubblico, quale accettazione del finanziamento, entro e non oltre 15 giorni dall'invio dell'atto di adesione ed obbligo da parte della Regione Lazio;
 - b. rendicontare, attraverso il sistema ReGiS e con cadenza al massimo bimestrale, lo stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione associati agli interventi, in riferimento al contributo al perseguimento dei *target* e *milestone* del piano, nonché le spese sostenute giustificate da fatture quietanzate (o da documenti contabili di valore probatorio equivalente) o i costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nonché lo stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione associati agli interventi, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone dell'intervento;
 - c. garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla gestione finanziaria (Regis), mediante il caricamento diretto delle informazioni;
 - d. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;

- e. assicurare, a livello appropriato di attuazione, la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - f. adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e finalizzate ad evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del regolamento (UE) 2021/241;
 - g. comunicare alla Regione Lazio le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
4. il Soggetto sub-attuatore è tenuto ai seguenti **obblighi nel coinvolgimento di eventuali soggetti esterni**:
- a. curare la predisposizione e l'attuazione delle procedure implementative dell'avviso pubblico anche attraverso forme di collaborazione con soggetti terzi pubblici o privati (definiti da ora in avanti "realizzatori"), nel rispetto del d.lgs 36/2023 e dei principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e pubblicità di cui alla l. 241/90, anche promuovendo attività di co-progettazione con enti del terzo settore;
 - b. svolgere rispetto ai soggetti sopra individuati attività di coordinamento per il corretto, efficiente ed efficace svolgimento dell'attività di attuazione di loro competenza, assumendo di fatto la responsabilità attuativa e gestionale dell'intervento;
 - c. rispettare la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dal Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) o dalla Regione Lazio;
 - d. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;
 - e. nel caso in cui voglia avvalersi di un soggetto realizzatore dell'intervento, comunicare alla Regione Lazio a mezzo PEC, entro il termine massimo di 15 giorni dalla data di stipula del contratto con il soggetto realizzatore, i dati richiesti utilizzando il modello fornito dalla Regione Lazio debitamente compilato.
5. Il Soggetto sub-attuatore è tenuto ad adempiere ai seguenti **obblighi di comunicazione**:
- a. contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate;
 - b. dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;

- c. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato;
 - d. comunicare tempestivamente eventuali variazioni progettuali nei termini specifici, nei limiti previsti per ciascun caso e nelle modalità indicate all'art.15 dell'Avviso pubblico;
 - e. fornire, con la periodicità prevista dal presente atto, le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione;
 - f. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando alla Regione Lazio sugli stessi;
6. Il Soggetto sub-attuatore è altresì tenuto ai seguenti **obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità**:
- a. garantire e promuovere, anche da parte di Soggetti realizzatori coinvolti, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
 - b. adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione;
 - c. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del P.N.R.R., secondo quanto in merito previsto all'art. 13.5 dell'avviso pubblico di cui in premessa.
 - d. Il Soggetto sub-attuatore è tenuto, quindi, a fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite il sistema di monitoraggio e knowledge management. Il Soggetto sub-attuatore, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.
7. il Soggetto sub-attuatore è tenuto ai seguenti ulteriori **obblighi**:
- a. il Soggetto sub-attuatore è tenuto a mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di dieci anni.
 - b. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'Intervento comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

- c. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - d. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di gestione, dell'Autorità di certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore concessionario/organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
 - e. fornire su richiesta della Regione Lazio ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione;
 - f. fornire la necessaria collaborazione all'Unità di audit per il PNRR istituita presso la Ragioneria generale dello Stato ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dalla normativa vigente, nonché ai controlli e agli audit effettuati dal Servizio centrale per il PNRR, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018.;
 - g. collaborare all'adempimento di ogni altro onere o obbligo previsto dalla normativa vigente a carico della Regione Lazio;
 - h. partecipare ai tavoli di lavoro convocati da Regione Lazio e presentare le evidenze oggettive delle attività svolte e dei cittadini raggiunti.
8. Entrambe le parti si impegnano al rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione e delle frodi nonché in materia di trasparenza, secondo i regolamenti e le misure adottate da ciascuna parte.
9. Entrambe le parti si impegnano, durante l'esecuzione del presente atto, all'osservanza della normativa vigente in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente atto sono svolte nell'ambito dell'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali.

6. SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili a contributo sono quelle previste dall'art. 5 dell'avviso pubblico:
 - a. per servizi di facilitazione in presenza oppure online, inclusi i servizi di assistenza personalizzata propri della facilitazione digitale, per un massimo di € 43.086,12 per ciascun centro di facilitazione digitale attivato;
 - b. per attrezzature e/o dotazioni tecnologiche; per un massimo di € 2.100,00 per ciascun centro di facilitazione digitale attivato;
 - c. per attività di comunicazione/organizzazione di eventi formativi, per un massimo di € 1.529,88 per ciascun centro di facilitazione digitale attivato.

2. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:
 - a. rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
 - b. essere effettuate entro i termini stabiliti dal presente atto di adesione ed obbligo;
 - c. essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
 - d. essere relative a servizi che risultano consegnati ovvero completamente realizzati;
 - e. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso il finanziamento;
 - f. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - g. essere chiaramente imputate al relativo Soggetto sub-attuatore.

7. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTO

1. L'erogazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità
 - a. Nel caso volesse richiedere l'anticipo pari al 10% del rimborso massimo previsto, di cui all'art. 14 comma 2 dell'avviso, il Soggetto sub-attuatore trasmette la richiesta di anticipo a seguito dell'apertura del centro su modello predisposto dalla Regione Lazio e disponibile sul sito Web (<https://comunicazione.regione.lazio.it/puntidigitale/>);
 - b. Il soggetto sub-attuatore presenta la domanda di rimborso alla Regione Lazio tramite PEC all'indirizzo facilitazione.digitale@pec.regione.lazio.it, utilizzando il fac-simile che verrà fornito al soggetto sub-attuatore, allegando la documentazione che illustra i risultati raggiunti e attestando il contributo al perseguimento dei target associati al progetto. La richiesta dovrà essere fatta, secondo le modalità e previo raggiungimento dei target di cui all'art. 14 dell'avviso, nelle seguenti finestre temporali: dal 1° maggio al 30 settembre per la prima rata annuale e dal 1° gennaio al 31 gennaio per la II rata o per il rimborso annuale in unica soluzione. La modulistica sarà resa disponibile sito Web istituzionale: <https://comunicazione.regione.lazio.it/puntidigitale/>.
 - c. Alla domanda di erogazione del finanziamento predisposta dal Soggetto sub-attuatore, lo stesso allega una relazione delle attività svolte nel periodo di riferimento sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto sub-attuatore.
 - d. Il soggetto Sub-attuatore si impegna, al massimo bimestralmente, alla presentazione, attraverso il sistema ReGiS, di idonea documentazione sulle attività realizzate e sulle spese sostenute, inserendo i pagamenti a costi

- reali, i giustificativi di spesa, gli eventuali percettori e i pagamenti a costi semplificati.
- e. La Regione Lazio, verificata la corretta alimentazione del sistema ReGiS e della documentazione presentata, provvede al trasferimento delle risorse previa verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.
 - f. Il Soggetto sub-attuatore provvede al pagamento dei corrispettivi dovuti a terzi per la realizzazione del progetto. Tutti i pagamenti effettuati devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al codice unico di progetto (CUP), pena l'inammissibilità della spesa rendicontata.
 - g. La liquidazione delle risorse sarà riconosciuta a conclusione delle verifiche sulle richieste di finanziamento presentate e sul raggiungimento dei *target* di cittadini formati come definito negli artt. 4, 5 e 14 dell'avviso pubblico. Resta aperta la possibilità per Regione Lazio di verificare in situ, con proprio personale o con personale delegato, il rispetto degli accordi/convenzioni.
 - h. Relativamente alla quota di cui all'art. 14, comma 2, lettera c), dell'avviso pubblico, si precisa che si intendono ricomprese nella stessa anche le spese rendicontate fino al 30 giugno 2026.
2. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di saldo è la seguente:
- a. la domanda di erogazione del finanziamento delle risorse assegnate, il cui fac-simile verrà fornito al soggetto sub-attuatore sul sito Web istituzionale (<https://comunicazione.regione.lazio.it/puntidigitale/>) e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, da inviare tramite PEC all'indirizzo facilitazione.digitale@pec.regione.lazio.it ;
 - b. relazione di massimo 5 pagine riguardante le attività svolte nel periodo di riferimento in allegato al suddetto documento.

8. MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO E DELLE SPESE

1. Il Soggetto Sub-Attuatore provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, indicando il codice CUP di riferimento.
2. Entro 5 (cinque) giorni dalla scadenza di ciascun mese il Soggetto sub-attuatore è tenuto a comunicare alla Regione i dati di cui al comma 1 per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi di monitoraggio nei confronti del Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD). In assenza di avanzamento dei dati rispetto al mese precedente, il Soggetto sub-attuatore deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti.
3. Il Soggetto sub-attuatore, secondo le indicazioni fornite dalla Regione Lazio e dal Dipartimento per la trasformazione digitale, fornisce i dati relativi all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario ed al contributo al perseguimento di target e milestone associati all'intervento alimentando la competente sezione del Sistema informativo unitario per il PNRR (ReGiS) di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di

rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del PNRR. La Regione Lazio tramite lo stesso sistema informativo provvederà alla validazione, al monitoraggio e all'inoltro dei dati inseriti dal Soggetto sub-attuatore.

4. Inoltre, il Soggetto sub-attuatore deve garantire il monitoraggio dei dati di avanzamento del progetto e del conseguimento dei milestone e target attraverso il sistema informativo di monitoraggio e il sistema di gestione della conoscenza (i.e. sito per la condivisione di esperienze e la conservazione dei contenuti), nonché la raccolta di ogni altro documento richiesto a tal fine e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura attivata al fine di consentire l'espletamento delle verifiche indicate dal Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD).
5. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione procede alla revoca del finanziamento.
6. La trasmissione corretta dei dati di monitoraggio di cui al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, del finanziamento.

9. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Le parti garantiscono la conservazione e la messa a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli della documentazione di cui al regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della pubblica amministrazione.
2. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di dieci anni.
3. Il Soggetto sub-attuatore provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.
4. Il Soggetto sub-attuatore provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'ente e a renderla accessibile.

10. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il Soggetto Sub-Attuatore ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'**art. 13 co. 5 dell'avviso pubblico** oltre ad impegnarsi nel:

- a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale";
 - b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del progetto di cui al presente Atto.
2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al progetto:
 - il nome del Soggetto sub-attuatore;
 - la descrizione dell'operazione;
 - il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
 - la localizzazione geografica dell'operazione;
 - l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
 - ulteriori informazioni concordate con il Soggetto Sub-Attuatore.
 3. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

11. CONTROLLI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'avviso e dal presente atto e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto sub-attuatore.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto sub-attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto sub-attuatore.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del totale o parziale contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'art.14 del presente atto.
5. Le parti facilitano gli eventuali controlli in loco, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dall'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria applicabile.
6. Le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del regolamento (UE)2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi ed evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi. Tali verifiche comprendono quelle di competenza della Regione Lazio, del MEF e quelle su

Milestone e Target effettuate dall'ufficio IV del Servizio centrale PNRR e dall'Unità di missione Next-EU.

12. VARIAZIONI DEL PROGETTO

1. Il Soggetto sub-attuatore può proporre variazioni che dovranno essere accolte con autorizzazione della Regione Lazio.
2. Il Soggetto sub-attuatore, ai fini di eventuali modifiche dei contenuti dell'operazione si impegna a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione regionale per l'assunzione dei conseguenti atti da parte della stessa, nel rispetto di quanto riportato nell'art. 15 dell'Avviso pubblico.
3. Le variazioni proposte dal Soggetto sub-attuatore potranno riguardare solo il cronoprogramma dell'intervento fatte salve le scadenze previste per il conseguimento delle milestone e target associati all'investimento, e l'indirizzo relativo alla sede dei centri di facilitazione digitale.
4. In particolare, a tal fine, il Soggetto sub-attuatore produrrà:
 - richiesta di modifica a firma del legale rappresentante;
 - relazione che illustri le motivazioni delle variazioni richieste ed il nuovo cronoprogramma proposto.
5. Il Soggetto sub-attuatore produce la documentazione di cui sopra inviando mezzo PEC alla casella di posta dell'Amministrazione di seguito riportata: facilitazione.digitale@pec.regione.lazio.it.
6. L'Amministrazione provvede ad una valutazione della richiesta e comunica la propria decisione in merito non oltre 30 giorni dalla presentazione dell'istanza di richiesta.
7. In assenza della comunicazione di cui al comma precedente, si assume che la richiesta del Soggetto Sub-Attuatore è accettata dall'Amministrazione.
8. La Regione Lazio si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare variazioni delle attività del progetto non autorizzate. Inoltre, la Regione Lazio si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, previa consultazione con il Soggetto sub-attuatore.
9. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione o di mancata approvazione, La Regione Lazio si riserva la facoltà di decidere la revoca del finanziamento.
10. Nel caso di modifiche al progetto non riguardanti quanto previsto dal precedente comma 3, il Soggetto sub-attuatore dovrà necessariamente procedere alla rinuncia del finanziamento concesso mediante comunicazione trasmessa tramite PEC all'indirizzo di cui al comma 5.

13. REVOCHE

1. L'Amministrazione procede con la revoca totale o parziale del contributo nei casi riportati **nell'art. 16 dell'avviso pubblico** e nei casi di seguito elencati:

- a. la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - b. l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
 - c. la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento applicabile all'intervento;
 - d. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - e. l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Soggetto sub-attuatore e non sanabili;
 - f. l'accertata indebita percezione del contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - g. la violazione degli obblighi del Soggetto sub-attuatore disciplinati dal presente Atto;
2. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente atto, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, può comportare la conseguente riduzione proporzionale delle risorse, fino alla completa revoca del contributo, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
 3. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione dell'intervento oggetto del presente atto, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub-attuatore si impegna a comunicare tempestivamente alla Regione Lazio tali problematiche.
 4. Qualora dalle verifiche della Regione Lazio risulti che il Soggetto sub-attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste dall'avviso, la medesima Regione, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub-attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare i tempi previsti. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
 5. Nel caso di reiterati ritardi nel rispetto dei termini fissati dall'avviso pubblico e/o mancato rispetto dei piani di rientro, la Regione Lazio potrà revocare il contributo al Soggetto attuatore.
 6. In caso di mancato raggiungimento dei target di competenza del Soggetto sub-attuatore, come approvati nell'avviso pubblico, a causa di un inadempimento imputabile ad un soggetto cui è stata affidata una procedura implementativa

del progetto (Soggetto realizzatore), il Soggetto sub-attuatore risponderà nei confronti della Regione Lazio titolare dell'eventuale revoca/riduzione del sostegno. Il Soggetto attuatore potrà sempre agire in rivalsa nei confronti del soggetto terzo responsabile.

7. La Regione Lazio adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto sub-attuatore, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dalla Regione Lazio titolare in raccordo con Il Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) e con il Servizio centrale per il PNRR sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.
8. Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito:
 - a. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Lazio, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute.
 - b. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
 - c. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
 - d. L'Amministrazione regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
 - e. L'Amministrazione regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al Soggetto sub-attuatore.
 - f. Al contrario, qualora l'Amministrazione regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
 - g. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata

restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

14. DIFFORME E/O PARZIALE REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la:
 - a. difformità totale o parziale rispetto al progetto/parziale realizzazione dell'Intervento e/o non corretta rendicontazione finale dello stesso;
 - b. rideterminazione del contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale.
2. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con il Soggetto sub-attuatore, procederà alla revoca parziale del contributo.
3. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate.
4. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Soggetto sub-attuatore.

15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente atto e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il contributo in conformità al decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali" nonché ai sensi della disciplina del regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del regolamento (UE) 2021/241.
2. Ai sensi dell'art. 13 del citato decreto legislativo, si forniscono le seguenti informazioni:
 - a. i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dal presente atto;
 - b. il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
 - c. la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali all'interno dello spazio economico europeo;
 - d. il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del titolare e dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento dal titolare, sarà effettuato con strumenti informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza,

- l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
- e. i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Soggetto sub-attuatore ai sensi del d.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii.;
 - f. i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal decreto legislativo 196/2003 e ss.mm.ii. e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;
3. Il titolare del trattamento è la Regione Lazio. Il Responsabile per la protezione dei dati è contattabile al seguente indirizzo: DPO@regione.lazio.legalmail.it oppure alla mail istituzionale dpo@regione.lazio.it.
 4. Le tipologie di dati personali che saranno trattati sono dati comuni e dati anagrafici.
 5. Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente atto. Il trattamento dei dati ha, pertanto, come fondamento giuridico l'obbligo legale e l'interesse pubblico di cui all'art. 6 comma 1, lett. c) ed e) del regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) poiché si fonda su disposizioni nazionali e regionali di attuazione del PNRR.
 6. I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente atto, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione dell'iniziativa ed ai relativi periodi di conservazione.
 7. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Atto, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al regolamento europeo (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.
 8. Le parti si danno reciprocamente atto che per le attività di cui al presente accordo agiranno in qualità di titolari autonomi. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente atto, una delle parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle

attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

16. CONTROVERSIE

1. Il presente atto è disciplinato dalla normativa nazionale italiana e dal diritto europeo applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Per tutte le controversie che si dovessero verificare il foro competente è quello di Roma.
2. Il Soggetto sub-attuatore solleva la Regione Lazio da ogni responsabilità relativa a eventuali ricorsi e azioni legali derivanti dalla violazione di norme e regolamenti o dalla violazione dei diritti di soggetti terzi da parte di soggetti realizzatori o di uno o più facilitatori digitali. La Regione Lazio declina altresì ogni responsabilità per eventuali danni alle proprietà o infortuni del personale incaricato nel corso dell'attuazione dell'iniziativa. Pertanto, la Regione Lazio non può accogliere nessuna richiesta di risarcimento o di aumento dei pagamenti derivante da tali danni o infortuni.

17. NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente atto, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.
2. Il presente accordo dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo, al ricorrere dei presupposti di legge.
3. Il presente accordo si compone di 17 articoli ed è sottoscritto digitalmente.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle parti.

____/____/____, _____